

SOMMACAMPAGNA Il punto sulla legge Orientamento del 2001

La rivoluzione agricola della filiera di qualità

Dalla crisi di Mucca pazza tutela dell'ambiente, vendita diretta, divulgazione ed energia pulita

●● Dalla mucca pazza al covid, ne ha passate tante la legge di Orientamento del 2001 che ha impresso una svolta all'attività agricola. E nel ventennale della norma, ne ha parlato martedì **Coldiretti** Verona all'agriturismo Principe Amedeo di Custoza, con un convegno cui sono intervenuti l'ex ministro dell'agricoltura Alfonso Pecoraro Scanio, firmatario della legge, e Paolo Bedoni, allora presidente nazionale di **Coldiretti**.

Coldiretti Verona ha scelto la festa di donne, giovani e pensionati per celebrare la normativa (varata per l'emergenza Mucca pazza) che ha rivoluzionato l'attività agricola favorendo l'accesso alle donne e ai giovani grazie alla possibilità di diversificare, e un rapporto diretto con i consumatori. Gli agricoltori da allora svolgono anche un ruolo di divulgatori: le attività vanno dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta, dalle fattorie didattiche agli agrisilvi, dalla ricettività all'agricoltura sociale, dalla cura del paesaggio alla produzione di energia verde.

Ha aperto l'incontro la vicepresidente di **Coldiretti** Verona Franca Castellani insieme a Chiara Recchia, di Donne Impresa Verona, Giorgio Vicentini, presidente gruppo pensionati, e Alex Vantini, de-



Alfonso Pecoraro Scanio

legato regionale dei giovani.

Al centro della tavola rotonda, moderata dalla giornalista Alice Cristiano e dove ha portato l'esperienza di azienda multifunzionale Laura Brunelli, di Malga Vazzo a Velo, si è parlato delle tante opportunità offerte dalla legge.

«In quel momento storico si sentiva la necessità di costruire un patto con il cittadino consumatore e sviluppare per l'impresa attività multifunzionali», ha spiegato Bedoni, «per la sicurezza alimentare, la tracciabilità, la gestione dell'ambiente, creando per l'impresa agricola grandi opportunità e per il cittadino il riconoscimento che l'agricoltura fosse centrale nello sviluppo del Paese». «Ho firmato la legge di Orientamento per favorire gli agricoltori giovani e le donne per-

ché erano i più innovatori, e per consentire all'agricoltura di diventare amica dei consumatori e dell'ambiente», ha detto Pecoraro, oggi presidente di Univerde. «L'agricoltura precedente, quella dei pesticidi, delle coltivazioni intensive e dei mangimi animali negli allevamenti, che hanno provocato mucca pazza, era vista male dai consumatori. La legge sulla multifunzionalità ha aperto un campo bellissimo che fa degli agricoltori italiani una realtà stimata». «Questa legge», ha aggiunto Debora Viviani, ricercatrice di sociologia all'Università di Verona, «ha esteso la gamma delle attività connesse a quella agricola, che rimane l'attività principale. I giovani hanno fatto registrare un significativo ritorno alla terra: rispetto al 2015 sono aumentati del 14% gli under 35. Le attività più seguite riguardano la vendita diretta che dal 2010 al 2018 ha fatto aumentare il fatturato del 137%». Perché il consumatore si è fatto più attento ricercando la qualità del prodotto alimentare. «La legge», ha concluso Daniele Salvagno, presidente di **Coldiretti** Verona, «ha promosso un modello di filiera contraddistinta dalla qualità e dalla riduzione di sprechi e ha favorito il turismo». ● M.V.A.